

La casa sul monte



13.11. 2016 I DOMENICA DI AVVENTO

n. 1

ASSICURA AL CIELO DEL TUO CUORE UN PO' DI SILENZIO

(Isaia 51,4-8; Salmo 49; 2 Tessalonicesi 2,1-14; Matteo 24,1-31)

Iniziamo il tempo dell'Avvento.

Avvento è parola la cui radice latina significa: *venire accanto, farsi vicino*. L'Avvento è il tempo in cui tutto si fa più vicino.

Dio si fa vicino all'uomo, l'altro a me, io al mio cuore.

Le braccia di Dio tese al dono, vogliono incontrare le braccia dell'uomo, tese nella ricerca e nell'implorazione

La Parola di Dio.

La Parola di Dio ci mette davanti l'orizzonte nel quale vivere la nostra vita, la meta verso la quale siamo incamminati.

Il Signore è venuto, è morto e risorto, ma la storia sembra non essere cambiata; tutto sembra continuare come prima: c'è tanta violenza, tanta ingiustizia, tanta sofferenza. Dio sembra assente, inesistente. Facciamo fatica a vedere oltre, a sperare oltre, a credere oltre. Eppure c'è un esito sicuro della storia, c'è un futuro che non tradisce. Non camminiamo verso una fine, verso la morte.

1) Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo

Noi camminiamo verso un incontro, perché il Signore viene.

Allora vivere ha un significato: c'è una meta da raggiungere, c'è un progetto da costruire. È l'amore grande di Dio per noi, sue creature, che genera il futuro, che apre una falla di luce nel nostro cielo chiuso.

Noi, tante volte, viviamo i nostri giorni come se Dio non ci fosse, o fosse assente: sono quei giorni quando ci aggrappiamo solo all'elenco elementare dei bisogni e non sappiamo più sognare; sono quei giorni quando ci accontentiamo della superficie delle cose e non sappiamo più mostrare che il segreto della nostra vita è oltre noi. Sono quei giorni quando piachiamo la nostra fame di cielo con piccoli bocconi di terra.

2) Badate che nessuno vi inganni

Il Figlio dell'uomo verrà come un ladro, come sorpresa e metterà a soqquadro la nostra vita. Verrà a rubarci tutto ciò che non è essenziale, lasciandoci poveri, perché non mettiamo più il cuore e il futuro solo nelle cose o nel denaro. Ladro di cose è Dio perché vuole restituirci all'essenziale, lasciarci poveri e nudi in grado di riconoscere la nostra umanità spoglia e pura, quella che viene prima di qualsiasi distinzione di cultura, di razza, di etnia, di religione, e restituirci alla verità e semplicità delle relazioni, al primato dell'amore sulle cose.

Verrà come un ladro per dirci che di niente abbiamo bisogno se non di essere noi stessi; che non abbiamo bisogno di due tuniche, non di borsa o di denari (Mt. 10, 10), proprio come i suoi discepoli. Verrà per dirci che noi abbiamo bisogno solo di una vocazione, di uno scopo grande, di domani ricchi di pace e di Parole belle e vere e di un amico su cui appoggiare il cuore.

Verrà per dirci che tanto più saremo vicini a Dio, quanto più scenderemo nel profondo del nostro essere uomini, quanto più ci caleremo nella nostra umanità vera, perché perfezione dell'uomo non è l'accumulo delle cose, ma la sottrazione di tutto ciò che non è immagine di Dio.

Ecco che cosa ci dice Gesù in questo tempo di Avvento:

a) Alzate al cielo i vostri occhi, pregate!

La preghiera è una realtà di cui nessun uomo ha scrutato i confini. È un'esperienza di cui nessun uomo ha varcato le ultime soglie. Riguardo alla preghiera siamo sempre in cammino e più si cammina più si scoprono orizzonti. Da quando l'uomo è apparso sulla terra è incominciata la storia della preghiera. L'uomo che cerca di vivere a fondo l'autenticità del suo esistere, sente il bisogno di rivolgersi a Colui che l'ha creato. Il silenzio e l'ascolto sono due premesse che ci consentono di entrare nella preghiera. Occorre entrare nella preghiera come poveri, riconoscendo di non essere capaci di pregare. Chi vuole incontrare Dio deve lottare per assicurare al cielo del suo cuore un po' di silenzio. Quando riusciamo a raccoglierci e a fare silenzio, vediamo più chiaramente ciò che Dio vuole da noi, ciò che dobbiamo fare, ciò che è veramente importante. Il Signore viene a bussare alla porta della nostra vita, viene ad incontrarci nei luoghi e nei tempi della nostra esistenza quotidiana, viene per offrirci o per rinsaldare un vincolo di amicizia. Il Signore bussa alla nostra porta perché vuole farci partecipi del suo tempo, della sua vita, della sua eternità.

b) Chi persevererà fino alla fine sarà salvo

Essere salvo non significa tanto avere salva la vita, ma salvare l'umano in noi, salvare l'amore in noi. L'amore non muore, non può morire. Quando Gesù è in croce e tutti attorno lo deridono e gli gridano per tre volte *salva, salva, salva te stesso!*, Gesù non lo fa, perché la cosa più importante non è salvare se stesso, ma chi gli muore accanto.

Chi persevererà, dice Gesù: l'umano in noi e negli altri si salva con la perseveranza, nel tenace, umile, quotidiano lavoro che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime. *Scegliere sempre l'umano contro il disumano* (Turolto). Perseveranza vuol dire: non arrendersi. Anche quando tutto il lottare contro il male sembra senza esito, non bisogna arrendersi, perché la verità sul mondo e sull'uomo non la dice il pugno ma la carezza.

c) Non raffreddare l'amore

Il vero male del mondo, secondo Gesù, non è la sofferenza, non è la violenza, ma il raffreddarsi dell'amore, il freddo delle relazioni, il gelo dei rapporti, la globalizzazione dell'indifferenza, il menefreghismo. Allora ecco: occorre prendersi cura del cuore, delle relazioni, degli affetti, prendersi cura della giustizia, della compassione, della misericordia, della tenerezza di chi si dispera, di chi soffre.

Non lasciar raffreddare l'amore, è grande compito d'Avvento.

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre più notte, dunque vieni sempre, Signore. Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni, figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni, Signore. Vieni sempre, Signore. (Turolto)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* **Giovedì 17 novembre ore 18.00 in oratorio**

Incontro degli adolescenti e dei giovani

* **Ore 21.00 sempre in oratorio**

Incontro di catechesi per tutti gli adulti

per prepararci alla **VISITA PASTORALE.**

L'Arcivescovo incontrerà tutte le comunità della zona di Merate

Martedì 22 novembre alle ore 21.00

presso il salone del collegio Villoresi S. Giuseppe.

N.B. A questo incontro tutti siamo invitati, non possono mancare i membri del Consiglio Pastorale, della Commissione Affari Economici, e tutte le varie commissioni parrocchiali.

* **Venerdì 18 novembre ore 15.00 in oratorio**

Incontro della 3° età.

Facciamo insieme un cammino ogni 3° venerdì del mese

* **Domenica 20 novembre è la domenica della carità**

* **Alle porte della chiesa si venderà il riso,**
il ricavato sarà mandato a Marta che si trova in Perù.

* **Raccogliamo i viveri per le famiglie in difficoltà**

* **ore 15.00 ritiro spirituale** per i genitori dei ragazzi/e di IV elementare che si stanno preparando alla 1° Confessione

* **Sono aperte le iscrizioni al corso**

di preparazione al matrimonio

Incomincia sabato 14 gennaio alle ore 21.00 .

* **Inizia la visita alle famiglie e la benedizione delle case: il percorso di questa settimana**

Lun. 14/11	h 17	via Belvedere dal minimarket al semaforo: numeri 1 e 3
Mar. 15/11	h 17:30	via Belvedere condominio S. Marco: numero 4, Via della Calchera dal minimarket alla cascina: numeri pari dal 4 al 14 e dispari dal 3 al 9
Mer. 16/11	h 17	via della Calchera dalla cascina al provinciale: numeri pari dal 16 al 24 e dispari dal 13 al 19; Via Como lato destro: numeri pari dal 2 al 6; Via privata Ostizza, via dei Ciclamini..
Ven. 18/11	h 17	Ostizza; via Como lato sinistro: numeri 7 e 9; via del Rosmarino

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 14 novembre (morello)**

Geremia 1,4-10; Salmo 73; Abacuch 1,1; 2,1-4; Matteo 4,18-25

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Brivio Luigi, Redaelli Maria *delle Rose* 2)

* **Martedì 15 novembre (morello)**

Geremia 1,11-19; Salmo 101; Amos 1,1-2; 3,1-2; Matteo 7, 21-29

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. Famiglia Oneda Giovanni)

* **Mercoledì 16 novembre (morello)**

Geremia 2,1-9; Salmo 13; Amos 5,10-15; Matteo 9,9-13.

*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

* **Giovedì 17 novembre (morello)**

Geremia 2,1-2a.12-22; Salmo 73; Amos 8,9-12; Matteo 9,16-17.

* ore 8.45 nella chiesa parrocchiale recita della lodi e S. Messa

* **Venerdì 18 novembre (morello)**

Geremia 2,1-2.23-29; Salmo 50; Amos 9,11-15; Matteo 9,35-38.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa

(def. Enrica, Elvira, Maria , *le amiche*)

* **Sabato 19 novembre (morello)**

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

(def. Nicoletti Gianfranco)

* **Domenica 20 novembre: Il domenica di Avvento (morello)**

Baruc 4,36-5,9; Salmo 99; Romani 15,1-13; Luca 3,1-18

Orario S. Messe: *ore 8.00 (def. Panzeri Antonio, Carluccio e genitori)

*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale

*ore 18.00: (def. Conti Andrea e Giuseppina)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia